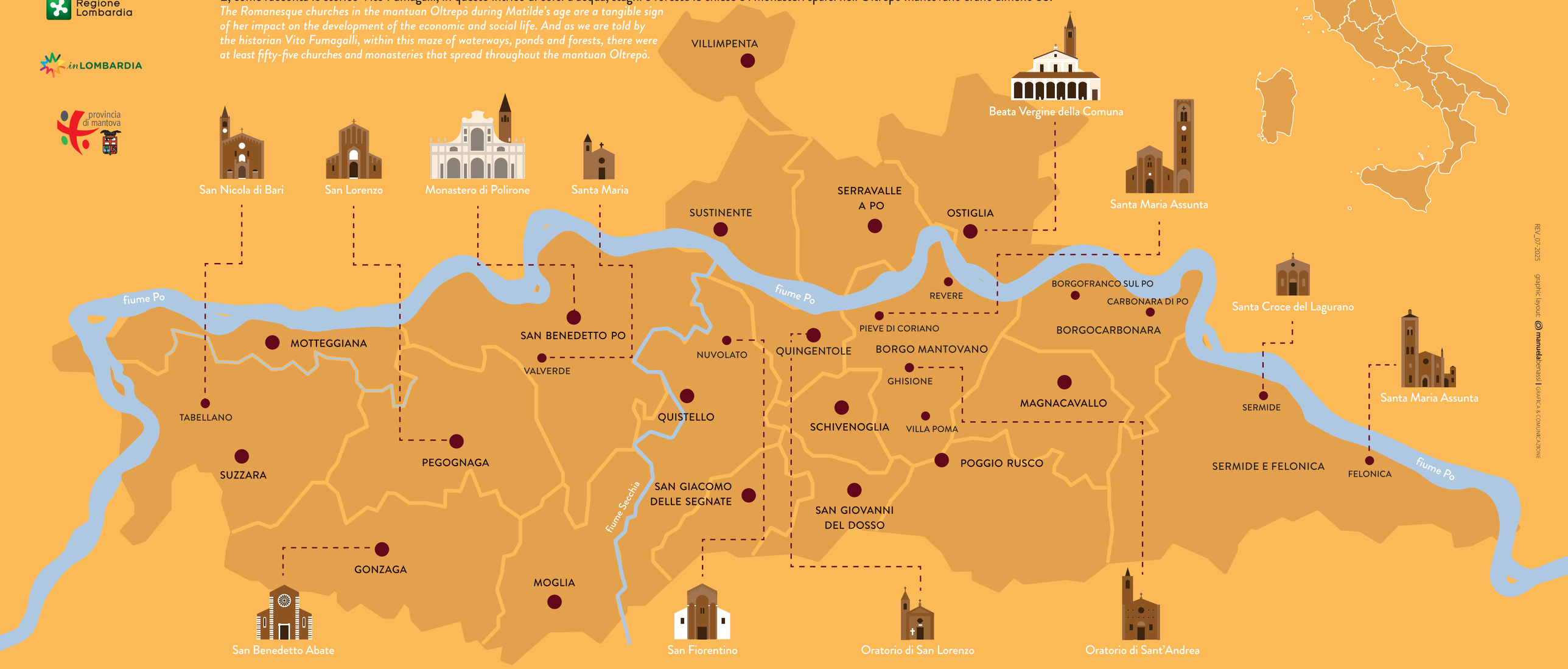
OLTREPÒ MANTOVANO,
LE PIEVI MATILDICHE E IL MONASTERO IN POLIRONE

Le chiese romaniche diffusesi nell'Oltrepò mantovano nel periodo di Matilde di Canossa rappresentano il segno tangibile della sua influenza sullo sviluppo della vita economica e sociale. E, come racconta lo storico Vito Fumagalli, in questo intrico di corsi d'acqua, stagni e foreste le chiese e i monasteri sparsi nell'Oltrepò mantovano erano almeno 55.

The Romanesque churches in the mantuan Oltrepò during Matilde's age are a tangible sign of her impact on the development of the economic and social life. And as we are told by the historian Vito Fumagalli, within this maze of waterways, ponds and forests, there were at least fifty-five churches and monasteries that spread throughout the mantuan Oltrepò.



INFO

CONSORZIO OLTREPÒ MANTOVANO
via Martiri di Belfiore, 7
46026 Quistello (MN)
tel. 0376 1950038
turismo@oltrepomantovano.eu
www.oltrepomantovano.eu

iNFOPOINT inLOMBARDIA SAN BENEDETTO PO
piazza Matilde di Canossa, 7
46027 San Benedetto Po (MN)
tel. 0376 623036
info@turismosanbenedettopo.it
www.turismosanbenedettopo.it

UFFICIO TURISMO OSTIGLIA
via Gnocchi Viani, 16
46035 Ostiglia (MN) - tel. 0386 300211
info@visitostiglia.it
www.visitostiglia.it

Riserva MAB UNESCO del tratto medio padano del fiume Po

COME ARRIVARE / *HOW TO GET THERE*

IN AUTO / BY CAR
L'Oltrepò mantovano è raggiungibile dall'Autostrada A22 Modena-Brennero (uscita di Pegognaga).
The Oltrepò area can be reached by the A22 Modena-Brennero motorway (Pegognaga exit).

IN AEREO / BY AIR
Aeroporto Valerio Catullo di Villafranca (VR). Proseguire poi sull'autostrada A22 Brennero in direzione Modena (uscita di Pegognaga).

Inoltre è disponibile un servizio bus navetta che collega l'Aeroporto Valerio Catullo e la Stazione dei treni di Verona Porta Nuova.
Valerio Catullo Airport (Villafranca VR). Then continue on the A22 Modena-Brennero motorway towards Modena (Pegognaga exit). Furthermore a shuttle bus service is available connecting Valerio Catullo Airport and Verona Porta Nuova train station.

IN TRENO / BY TRAIN
Diversi paesi dell'Oltrepò mantovano possono essere raggiunti in treno. Per avere informazioni su orari, tragitti e stazioni ferroviarie: www.trenitalia.com
Different villages of the Olrepò mantovano can be reached by train. For train travel information (general overview, schedules, train routes and railway stations): www.trenitalia.com

REV_07-2025 graphic layout: © manuelarenassi | GRAFICA & COMUNICAZIONE

Matilde di Canossa, la Gran Contessa
Matilde of Canossa, the Great Countess

Matilde di Canossa (n. 1045/1046 - m. 1115), figlia della contessa Beatrice di Lorena e di Bonifacio, signore di Canossa e marchese di Toscana, sposa di Goffredo il Gobbo (1069), duca di Lorena, e poi di Guelfo V di Baviera (1089). Matilde visse nel periodo in cui la Cristianità fu scossa da uno dei suoi più profondi mutamenti: la cosiddetta «lotta per le investiture». In tale contesto divenne la più valida sostenitrice della politica papale di rinnovamento della Chiesa.

Matilde of Canossa (b. 1045/1046 - d. 1115), daughter of Countess Beatrice of Lorraine and of Boniface, Lord of Canossa and Marquis of Tuscany. Matilde was the bride of Godfrey the Hunchback (1069), Duke of Lorraine, and later of Welf V of Bavaria (1089). Matilde lived in the period when Christianity was being shaken by one of its most profound changes: the so-called "Investiture Controversy". Within this context she became the foremost supporter of the Pope's policy for Church renewal.

Monastero di Polirone
Polirone Monastery
SAN BENEDETTO PO

Il Complesso monastico di Polirone fu fondato nel 1007 da Tedaldo di Canossa, nonno della celebre contessa Matilde, sull'isola che si trovava tra il Po e il fiume Lirone. Nel 1077, in seguito al famoso episodio avvenuto a Canossa tra l'Imperatore Enrico IV e il papa Gregorio VII che vide la contessa in veste mediatrice, Matilde donò l'abbazia al Papa, il quale a sua volta la pose sotto la giurisdizione di Cluny. L'architettura della Chiesa abbaziale venne quindi adeguata al modello cluniacense attraverso la rimodulazione della parte absidale, che viene strutturata con deambulatorio e cappelle radiali, su modello delle grandi chiese di pellegrinaggio. All'interno della Basilica si trova anche l'Oratorio di Santa Maria databile tra la fine del XI secolo e la metà del XII secolo. Proprio in questo luogo, per sua volontà, Matilde venne sepolta (1115). Il corpo della Grancontessa venne poi traslato nel 1632 per volere di papa Urbano VIII ed ora riposa nella basilica di San Pietro in Vaticano, nel monumento realizzato dal Bernini. Tra il 1420 e il 1450 la chiesa abbaziale venne restaurata dopo l'ingresso del monastero nella congregazione cassinese di Santa Giustina di Padova. Un secolo dopo l'abate Gregorio Cortese incaricò di una nuova ricostruzione Giulio Romano, all'epoca a Mantova al servizio dei Gonzaga, il quale, senza demolire le preesistenti strutture romaniche e gotiche, riedificò la chiesa maggiore adottando soluzioni originalissime per far convivere gli edifici anteriori con il classicismo manierista. Per l'impegno religioso, politico e culturale, il monastero ha occupato un ruolo fondamentale nella storia del monachesimo italiano fino alla sua soppressione (1797) ad opera di Napoleone Bonaparte. Il Complesso monastico comprende anche i tre chiostri dei Secolari, di San Simeone e di San Benedetto, il Refettorio grande con una parete affrescata dal Correggio, le cantine cinquecentesche e il Museo Civico Polironiano.

Polirone Monastic Complex was founded in 1007 by Tedaldo of Canossa, grandfather of the famous Countess Matilde, on the island between Po and Lirone River. In 1077, after the famous episode in Canossa between Emperor Henry IV and Pope Gregory VII, who saw the Countess as mediator, Matilde gave the Abbey to the Pope, who in turn placed it under the jurisdiction of Cluny .The architecture of the Abbey Church was therefore adapted to the Cluny model through the remodeling of the apse, which is structured with an ambulatory and radial chapels, on the model of the great pilgrimage churches. Inside the Basilica, there is also the Oratory of St. Mary dating back from the end of the 11th century to the middle of the twelfth century. Exactly in this place, by her will, Matilde was buried (1115). The body of the Grancontessa was then moved in 1632 by the will of Pope Urban VIII and now rests in the Basilica of St. Peter in the Vatican, in the monument made by Bernini. Between 1420 and 1450 the Abbey Church was restored after the monastery got to be part of the Cassino congregation of Santa Giustina in Padua. A century later, Abbot Gregory Cortese commissioned a new reconstruction to Giulio Romano, at that time in Mantua at the service of the Gonzaga, who, without demolishing the pre-existing Romanesque and Gothic structures, rebuilt the church adopting very original solutions for the front buildings with Mannerist classicism to live together. For the religious, political and cultural commitment, the monastery has played a key role in the history of Italian monasticism until its suppression (1797) by Napoleon Bonaparte. The Monastic Complex also includes the three cloisters: Secular, San Simeone's and San Benedetto's; the Great Refectory with a wall frescoed by Correggio, the sixteenth-century cellars and the Polironian Civic Museum.

Chiesa di Santa Maria Assunta
Church of Santa Maria Assunta
LOC. FELONICA - SERMIDE E FELONICA

Chiesa parrocchiale di costruzione romanico-gotica, unica testimonianza dell'abbazia dedicata a Santa Maria Assunta e dell'annesso monastero, fondato dai monaci benedettini di San Benedetto in Polirone (oggi San Benedetto Po) e distrutto dai bombardamenti della Seconda Guerra mondiale. Realizzata in mattoni d'argilla di fiume, di impronta romanico-gotica, presenta al centro della facciata due formelle in terracotta che rappresentano un drago e un agnello. L'interno è ricco di affreschi settecenteschi.

The Romanesque-Gothic Parish church, the only testimony of the abbey dedicated to Santa Maria Assunta and the annexed monastery, was founded by the Benedictine monks of St. Benedict in Polirone (today San Benedetto Po) and destroyed by bombings in the Second World War. Made of clay bricks, of Romanesque-Gothic style, it features at the center of the facade two terracotta tiles representing a dragon and a lamb.
The inside is full of eighteenth-century frescoes.

Chiesa di San Nicola di Bari
Church of San Nicola di Bari
LOC. TABELLANO - SUZZARA

La parrocchia di S. Nicola da Bari, vescovo in Tabellano, è sorta attorno al 1010-1020. In un primo tempo appartenne alla contea di Brescia e, in seguito, a quella di Reggio Emilia. Comunque era sempre sottoposta alla signoria di Canossa. Faceva parte del territorio compreso fra l'ex fiume Zara e il vecchio corso del Po. Quasi contemporaneamente alla "pieve" di Tabellano è sorta la chiesa parrocchiale di chiara matrice matildica, costruita tra i 1100 e di 1200. La prima chiesa fu quasi completamente distrutta nei secoli seguenti. L'edificio sacro attuale risale al 1681.

The parish of St. Nicholas of Bari, Bishop of Tabellano, was built around 1010-1020. Initially it belonged to the county of Brescia and, subsequently, to that of Reggio Emilia. It was always ruled by the lordship of Canossa. It is part of the territory encompassing the former river Zara and the old Po waterway. The "matildica" parish church was built between 1100 and 1200, at the same time as the "pieve" of Tabellano. The first church, except for the bell tower and the apse, was almost completely destroyed. The current sacred building dates back to 1681.

Chiesa di San Benedetto Abate
Church of San Benedetto Abate
GONZAGA

Secondo alcune fonti questa chiesa è una delle prime fatte costruire da Matilde di Canossa, intorno al 1089. Assegnata ai benedettini con l'annesso monastero, Priorato Polironiano per alcuni secoli. Ricco è il corredo figurativo della chiesa: una natività attribuita a Gianfranco Tura è testimonianza di cultura mantegnesca e di scuola ferrarese. A Lorenzo Costa il Giovane, circa del 1560, è riferita, nella terza arcata di destra, la pala della Madonna col Bambino, San Giovanni Battista e una Santa Martire.

According to some sources, this church is one of the first to be built by Matilde of Canossa, around 1089. Assigned to the Benedictines with the annexed monastery, it was a Polironian Priory for several centuries. The figurative store of the church is rich: a Nativity attributed to Gianfranco Tura is testimony of Mantegna's culture and the School of Ferrara. The Madonna and Child, St. John the Baptist and a St. Martyr altarpiece, on the third right-hand arcade, is attributed to Lorenzo Costa il Giovane, about 1560.

Pieve matildica di San Lorenzo
Matilde's Church of San Lorenzo
PEGOGNAGA

La storia della pieve di San Lorenzo ha inizio nell'alto medioevo quando fu edificata una chiesa citata su documenti del 980; l'area su cui sorse era precedentemente occupata da un insediamento romano, come testimoniano i reperti conservati nel Museo Civico. Per volere di Matilde di Canossa venne poi costruita in stile romanico, probabilmente nel 1082, pochi anni dopo l'ampliamento del Monastero del Polirone.

The history of the church of San Lorenzo began in the Early Middle Ages when a church was built, event mentioned on documents of 980. The area on which it rises was formerly occupied by a Roman settlement, as testified by the remains kept in the Civic Museum. Matilde di Canossa had the church built in Romanesque style, probably in 1082, a few years after the enlargement of the Monastery of Polirone.

Chiesa di Santa Maria
Church of Santa Maria
LOC. VALVERDE - SAN BENEDETTO PO

Santa Maria di Valverde, un tesoro gotico-romanico nelle campagne di San Benedetto Po, era un tempo dipendenza dell'Abbazia polironiana, fungendo da piccolo monastero aggregato. Il luogo, ora di proprietà privata, ancora oggi incarna il nome che lo definisce: una verde distesa di prati e coltivazioni, in mezzo alla quale si erge la chiesetta, la cui forma attuale risale ad un restauro del 1445. La decorazione interna, costituita dal grande affresco absidale, rappresenta l'Annunciazione con la figura del Padre Eterno sull'estradosso e busti di profeti sull'arco, è databile alla metà del XV secolo.

Santa Maria da Valverde is a Gothic-Romanesque treasure in the countryside of San Benedetto Po. The place still embodies the name that defines it: a lush greenery of meadows and cultivations, in the middle of which stands the little church, whose current shapes date back to a restoration of 1445. The interior decoration made up of the great fresco in the apse represents the Annunciation with the figure of the Eternal Father on the extrados and busts of prophets on the arch.

Chiesa di San Fiorentino
Church of San Fiorentino
LOC. NUVOLATO - QUISTELLO

Nella frazione di Nuvolato si trova la Chiesa romanico-matildica di San Fiorentino Martire degli inizi del XII, presumibilmente edificata in sostituzione di un edificio di culto preesistente citato per la prima volta nel 1059. È decisamente la costruzione più interessante delle costruzioni matildiche mantovane poiché conserva buona parte della sua configurazione romanica.

In the hamlet of Nuvolato you can see the Romanesque-Matilde's age Church of San Fiorentino Martyr from the early XII century, presumably built as a replacement for a pre-existing worship building mentioned for the first time in 1059. It is definitely the most interesting construction from Matilde's age of Mantuan buildings.

Oratorio di San Lorenzo
Oratory of San Lorenzo
QUINGENTOLE

L'oratorio settecentesco dedicato alla Beata Vergine di Loreto sorge nell'area archeologica di San Lorenzo ed è stato costruito sopra l'antica chiesa parrocchiale di epoca matildica (sec. XI-XII) e ad una delle chiese più antiche del mantovano, risalente al VII secolo. Documentata sin dal 1059, la chiesa di San Lorenzo di Quingentole dipendeva dalla Pieve di Coriano, nel territorio retto in feudo dal marchese Bonifacio, padre di Matilde.

The eighteenth-century oratorio dedicated to the Virgin of Loreto rises in the archaeological site of San Lorenzo and was built over the ancient parish church of the Matilde's age (XI-XIIth century) and one of the oldest churches in Mantua (VIIth centuy). Documented since 1059, the church of San Lorenzo from Quingentole was under the authority of Pieve di Coriano, which was the territory held by the feud of Marquis Bonifacio, Matilde's father.

Chiesa di Santa Maria Assunta
Church of Santa Maria Assunta
LOC. PIEVE DI CORIANO - BORGO MANTOVANO

Armoniosa costruzione la cui fondazione viene attribuita a Matilde nell'XI secolo. Modificata nel tempo da interventi di restauro, la chiesa conserva ancora forti richiami architettonici e stilistici che la riconducono al ceppo comune delle chiese matildiche. La parte più antica e meglio conservata è costituita dalle tre absidi. Notevole è l'interno della chiesa, decorato con pregevoli affreschi, prevalentemente della seconda metà del Quattrocento.

This is a harmonious construction whose foundation is attributed to Matilde in the 11th century. Modified over time by restoration works, the church still has strong architectural and stylistic references that lead it back to the common stem of the Matildean churches. The oldest and best preserved part is the three apses. Remarkable is the interior of the church, decorated with valuable frescoes, mainly from the second half of the fifteenth century.

Oratorio di Sant'Andrea
Oratory of Sant'Andrea
LOC. GHISIONE DI VILLA POMA - BORGO MANTOVANO

A Ghisione, in luogo precedentemente occupato da una villa romana, sorge l'antico oratorio matildico, risalente alla fine del XI secolo, dedicato a Sant'Andrea. L'oratorio, vero e proprio gioiello architettonico, conserva intatta la struttura romanica con tre absidi, in linea con lo stile matildico della zona dell'Oltrepò. Il campanile venne invece aggiunto alla fine del XV secolo. La località Ghisione apparteneva al feudo dei Canossa e fin dal 1117 esiste documentazione in cui il monastero di San Benedetto acquistava l'oratorio di Sant'Andrea insieme ad altre proprietà della zona.

In Ghisione, in a place previously occupied by a Roman villa, lies the ancient Matilde's oratory, which was built at the end of the XI century, dedicated to Sant'Andrea. The oratory, a true architectural gem, preserves the Romanesque structure with three apses, same as Matilde's style of the Oltrepò area. The bell tower, however, was added at the end of the 15th century. The village of Ghisione belonged to the Canossa feud, and there are documents dating back to 1117 in which the monastery of St. Benedict purchased the oratory of St. Andrew along with other properties of the area.

Chiesa di Santa Croce del Lagurano
Church of Santa Croce del Lagurano
LOC. SERMIDE - SERMIDE E FELONICA

Nella frazione di Santa Croce sorge questo edificio, testimonianza di un antico eremo di origini matildiche. L'abside, il campanile e la struttura sono romanici. Antica "grangia" dei Benedettini dipendente dall'abbazia di Felonica, conserva nel coro affreschi del XV secolo ed altri pregevoli affreschi giudicati della scuola di Giulio Romano.

In the hamlet of Santa Croce stands this building, a testimony to an ancient hermitage of Matilde's age. The apse, the bell tower and the structure are Romanesque. Ancient Benedictines "grange", dependent on the Abbey of Felonica, it preserves in the choir frescoes of the fifteenth century and other prestigious frescoes judged by Giulio Romano's school.

Santuario della B.V. della Comuna
Sanctuary of Beata Vergine della Comuna
OSTIGLIA

Il Santuario ebbe origine da un'apparizione della Madonna ad una pastorella sordomuta verso la fine del '300: a seguito della grazia concessa fu costruita una piccola cappella chiamata "del Casone". Nel 1533 i dirigenti comunali si rivolsero alla munificenza di Federico II Gonzaga, per il rifacimento della chiesa fu probabilmente affidato a Giulio Romano. La consacrazione del sito avvenne nel 1539. Nel corso dei secoli, dolorose vicende colpirono le popolazioni della zona, ma il Santuario rimase punto di riferimento e ancora oggi meta di pellegrinaggio di molti fedeli.

The Sanctuary originated from an apparition of the Madonna to a deaf-mute shepherdess towards the end of the 14th century: following the grace granted, a small chapel called "del Casone" was built. In 1533 the municipal leaders turned to the munificence of Federico II Gonzaga, for the remaking of the church it was probably entrusted to Giulio Romano. The consecration of the site took place in 1539. Over the centuries, painful events hit the populations of the area, but the Sanctuary remained a point of reference and still today a pilgrimage destination for many faithful.